UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
ARCIDOSSO
PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

COPIA

Deliberazione n° 22 del 23/05/2013

Oggetto: Esame ed approvazione del Protocollo di intesa da sottoscrivere tra Provincia, Comuni, Unione dei Comuni ed ASL 9 di Grosseto per la prevenzione ed il contrasto delle violenze nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e delle violenza domestica.

L'anno duemilatredici, addì ventitre del mese di maggio alle ore 16:55 presso la sede dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana – Loc. San Lorenzo – Arcidosso – previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante del CONSIGLIO, in prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Consigliere	X	
2	MAZZARELLI GIULIO	Consigliere	X	
3	NANNETTI MICHELE	Consigliere	X	
4	FRANCI CLAUDIO	Consigliere	X	
5	ULIVIERI FRANCO	Presidente	X	
6	GINANNESCHI SANDRO	Consigliere	X	
7	TOTTI SILVANA	Consigliere	X	
8	SASSETTI GIANNI	Consigliere		X
9	BALOCCHI MARCO	Consigliere	X	
10	MAMBRINI MARZIO	Consigliere		X
11	GUIDOTTI EMILIA	Consigliere	X	
12	NANNONI MASSIMILIANO	Consigliere	X	
13	VERDI RENZO	Consigliere	X	
14	MASCAGNI FABIANA	Consigliere	X	
15	BOVICELLI SERGIO	Consigliere	X	
16	GALLI MASSIMO	Consigliere	X	
17	BENOCCI ALESSANDRA	Consigliere	X	
18	TOSINI LUCIA	Consigliere	X	
19	ROSSI DANIELE	Consigliere	X	
20	SAVELLI SIMONE	Consigliere	X	
21	MONACI FIORENZO	Consigliere		X
22	BELLINI GIANNI	Consigliere		X
23	CAESI RINO	Consigliere		X
24	BRUGI MIRANDA	Consigliere	X	
			19	**5**

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 19 – assenti n° 5 – non in carica n° 0 – Tot Componenti n.24.
Assume la presidenza il Dr. ULIVIERI FRANCO nella sua qualità di Presidente e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra i contenuti del Protocollo di intesa da sottoscrivere con la provincia di Grosseto ed altre Amministrazioni per azioni comuni per contrastare la violenza nei confronti di soggetti deboli delle donne e della violenza domiciliare.
Dopodichè invita i Consiglieri alla discussione.

GUIDOTTI EMILIA:
legge al Consiglio un documento che poi consegna al Segretario per la acquisizione agli atti del verbale;
Il documento è unito al presente atto come allegato (All. A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

e

IL CONSIGLIO

UDITA la illustrazione del Protocollo da parte del Presidente;

UDITA la lettura di un documento da parte del Consigliere Sig.ra Guidotti Emilia e acquisito agli atti;

VISTA la proposta dell'Istruttore Sig.ra Morganti Fioranna che si unisce al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All. B);

VISTO il testo del protocollo di intesa in approvazione allegato alla deliberazione del Consiglio della provincia di Grosseto n. 2 del 08.03.2013 che unita al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. C);

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza del Consiglio ai sensi dello Statuto;

VISTO lo statuto approvato dai consigli comunali di ciascun comune aderente all'unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei comuni associati e pubblicato nei termini di legge sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

Con n. 19 voti favorevoli legalmente resi dai n. 19 Consiglieri presenti votanti;

D E L I B E R A

1) - Di approvare, così come approva, integralmente il protocollo di intesa da sottoscrivere tra Provincia, Comuni, Unione dei Comuni ed ASL 9 di Grosseto nel testo unito alla delibera del Consiglio Provinciale n. 2 dell'08.03.2013 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. C);

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

SG - 2013 - 72

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO DELLA UNIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Esame ed approvazione del Protocollo di intesa da sottoscrivere tra Provincia, Comuni, Unione dei Comuni ed ASL 9 di Grosseto per la prevenzione ed il contrasto delle violenze nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e delle violenza domestica.

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- ☐ COPPI ALDO
- ☐ PAPALINI CESARE
- ☐ PELLEGRINI GIORGIO
- ☐ PUPPOLA STEFANO
- ☐ BALOCCHI ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO ALLA U.O.SEMPLICE RAGIONERIA

☐ Petrelli Brunati Antonella

Per quanto concerne la Copertura Finanziaria, esprime parere sulla copertura finanziaria

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

☐ COPPI ALDO

Per quanto concerne la Regolarità Contabile:

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

Allegato “A” alla deliberazione del Consiglio n. 22 del 23.05.2013

La violenza che si accanisce contro il più debole non è cosa da uomini. Esprime sottocultura che purtroppo attrae complicità e riprovazione e anche tanta omertà sociale, come si diceva e si continua a dire "fra moglie e marito non mettere dito" anche quando è palese una pratica giornaliera di violenza familiare.

Un uomo che alza la mano su una donna non si presta a rappresentare uno stato e un mondo. Le cronache quotidiane ci informano di femminicidi, di amori criminali.

Una vera strage. Ma c'è un sommerso che difficilmente emerge perché la donna è sola. Perché come dicevo è ingabbiata in una sottocultura di massa che non la sostiene. Certo si sono raggiunte grandi conquiste legislative partendo dalla dichiarazione dell'Orni dove il concetto di violenza comprende "qualsiasi atto (...) che provochi o possa verosimilmente provocare danno fisico, sessuale, psicologico." Una formula elastica così da poter includere giustamente altri comportamenti lesivi della integrità e della dignità personale.

Viviamo in un momento di forti contrasti radicali, e il dato trasversale che emerge è il logoramento dei due pilastri della mascolinità,

1- la padronanza del futuro
2- il potere sulle donne

Gli uomini occidentali,orientali, asiatici, africani vivono una crisi sia pure in forme diverse, e reagiscono con armi vecchie e nuove. C'è il padre pachistano che uccide la figlia che rifiuta un matrimonio combinato, c'è l'italiano, o il francese, o il russo, che organizza per via telematica un complotto contro la moglie che lo ha lasciato, e in alternativa le spara, in India esistono ancora famiglie che forzano una vedova ad immolarsi. C'è il ragazzino che, ricalcando le orme dei progenitori, minaccia una coetanea di mettere sue foto compromettenti sul web. Tanto per citarne alcune.

La violenza di genere attraversa le culture, le classi, le generazioni, i continenti: ha sempre come bersaglio la libertà e la voglia di indipendenza di una donna, e direi di più è trasversale anche alle ideologie. (Dati che sono emersi anche sul nostro territorio dalla lettura dei questionari sulla violenza di genere distribuito e raccolto circa un anno fa dal centro anti-violenza e dal Comitato Pari opportunità dell'unione dei comuni dei Comuni Amiata Ovest.

Molte donne sono cambiate e anche un certo numero di uomini.
E'aumenta anche una coesione trasversale al femminile. Lo viviamo negli organismi territoriali delle pari opportunità, nei eentri antiviolenza, nelle istituzioni.
Si è creata sul territorio provinciale una rete competente di intervento coordinato che partendo dal Centro Antiviolenza Olimpia ..... ha preparato figure di primo contatto impegnate su tutto il territorio provinciale, si è creata collaborazione con i Comitati delle pari opportunità e con le istituzioni, si sono organizzate case di accoglienza, e un coordinamento con le forze di polizia e carabinieri, con gli operatori sanitari, sociali, psicologici e scuole per un percorso di educazione alle relazioni fra i sessi e più in generale fra le diversità.

ILPROTOCOLLO D'INTESA
È un altro tassello importante in questa direzione e credo che trovi la totale adesione di questo consiglio come è avvenuto a livello dei singoli comuni.

Le leggi, Le norme sono una grande risorsa, è quello che le istituzioni devono fare con sempre maggiore incisività e professionalità, ma contemporaneamente la società civile, ciascuno di noi, deve agire da gruppo solidale per aiutare la donna a superare lo stigma della vittima e vivere con dignità e serenità la propria storia, la propria vita.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

(Comuni di : Arcidosso - Castel del Piano - Castell'Azzara - Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano - Seinproniano)

Arcidosso, lì 30/04/2013

OGGETTO: Esame ed approvazione del Protocollo di intesa da sottoscrivere tra Provincia, Comuni, Unione dei Comuni ed ASL 9 di Grosseto per la prevenzione ed il contrasto delle violenze nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e delle violenza domestica.

AL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI MONTANI
AMIATA GROSSETANA
SEDE

Si propone in conformità a quanto deliberato già dai Consigli Comunali di :

dare atto che le funzioni comunali in materia di pari opportunità sono esercitate in forma associata dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana in virtù degli artt. 6 e 7 dello Statuto dell'Unione stessa per cui l'approvazione del protocollo d'intesa da parte dei Consigli Comunali è un mero atto di indirizzo nei confronti dell'Unione dei Comuni e quindi non implica l'impegno di risorse;

dare atto che i Consigli Comunali hanno deliberato mantenendo la forma e la sostanza di cui al precedente punto, per cui l'Unione dei Comuni con la competenza del Consiglio è legittimata alla'approvazione del Protocollo d'intesa in oggetto;

dare atto che la partecipazione finanziaria dell'Unione, prevista all'art. 6 del protocollo d'intesa, sarà contenuta nei limiti delle somme già messe a disposizione dell'Unione dai Comuni per effetto dell'esercizio associato delle Pari Opportunità.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Fioranna Morganti

(prolocollointesaProvinciapropostaConsiglio)

Loc. San Lorenzo,19 58031 Arcidosso -GR- S 0564 - 969611 fax 967093
C.F./P.IVAO 1499380531 www.cm-amiata.gr.it info@UC-amiata.qr.it
posta certificata: unione.amiata.gr@postacert.toscana.it

Adobe Acrobat Document

Letto approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Fto ULIVIERI FRANCO	Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ...……

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana[1], accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal .....…….. al……..……..

ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000 e comma 3 Art 22 L.R. 31/92.

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il Segretario sottoscritto certifica che copia della presente Deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il……..……..…… e defissa il……..……..…… senza seguito di reclami od opposizioni.

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

La presente Deliberazione è **divenuta esecutiva il……** ai sensi dell'Art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92, per decorrenza di termini, il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

[1] http://www.cm-amiata.gr.it